



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettere d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO GIOVANNI ALESSIO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
ORO GIOVANNI ALESSIO	P
MARCOLONGO ROBERTA	P
ORO ANDREA	P
CHIOMENTO CLAUDIO	P
PATERNI CHIARA	P
CAPPELLARI DENIS	P
CESCHI FABIO	P
STONA FABIO	P
ORO IVANO	P
LUNARDI CARLO	P
MENEGATTI LUIGI	P
GHELLER SANTINO	P
ALBERTI GIACOMINO	A

Presenti 12 - Assenti 1

OGGETTO:

ESAME INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MENEGATTI LUIGI, ALBERTI GIACOMINO, GHELLER SANTINO, LUNARDI CARLO PROT. N. 2581 DEL 16.06.2010.

OGGETTO: ESAME INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MENEGATTI LUIGI, ALBERTI GIACOMINO, GHELLER SANTINO, LUNARDI CARLO PROT. N. 2581 DEL 16.06.2010.

Interrogazione a risposta scritta con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Interrogazione presentata ai sensi degli Art. 20 e 23 del vigente Regolamento di funzionamento ed organizzazione del Consiglio Comunale.

Premesso che nei giorni scorsi su alcuni quotidiani locali sono apparsi alcuni articoli in merito all'emissione da parte dell'autorità giudiziaria di tre avvisi di conclusione delle indagini preliminari per i reati di turbata libertà degli incanti ed abuso d'ufficio nei confronti del Sindaco in concorso con altre persone.

Premesso che nell'intervista riportata all'interno dei predetti articoli il Sindaco testualmente dichiarava: "Ad essere preoccupato dovrebbe essere l'ex sindaco Lunardi che ha provocato un buco di bilancio di 300 mila Euro" Giornale di Vicenza del 1 maggio 2010 e "il Comune di Foza si è ritrovato con un buco da 300 mila euro grazie a Pietro Colpo. Faremo un esposto contro la passata amministrazione, quella di Carlo Lunardi, per chiedere il risarcimento dei danni". "...In realtà le indagini della finanza ci hanno dato l'occasione di ricontrollare tutte le concessioni che sono state assegnate dalla nostra amministrazione e i contratti stipulati con i cavaatori, In questo ambito abbiamo scoperto di avere un buco consistente in bilancio. E' dovuto al fatto che la passata amministrazione ha stipulato un contratto con Pietro Colpo privo di ogni genere di garanzia. Il fallimento del cavatore ha causato questo dissesto all'Amministrazione. Vogliamo essere risarciti. Denunceremo la passata amministrazione per chiedere i danni" Corriere del Veneto 1 maggio 2010;

Premesso che riteniamo che le affermazioni riportate dalla stampa, se sono state pronunciate dal Sindaco, siano lesive e molto gravi;

Tutto ciò premesso, con la presente i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco chiarimenti specifici e circostanziati su quanto dallo stesso affermato e riportato sulla stampa.

Foza, 11.06.2010

*f.to i Consiglieri Comunali
Menegatti Luigi
Alberti Giacomino
Gheller Santino
Lunardi Carlo*

Il consigliere Lunardi Carlo, quale co-firmatario, dà lettura del testo dell'interrogazione.

Risponde il Sindaco Oro Giovanni Alessio.

Sulla questione non c'è molto da dire. Effettivamente il contratto di concessione di Cava Valla a suo tempo stipulato è illegittimo per carenza di prestazione di cauzione. La cauzione non è stata richiesta: è questo il punto rilevante. La questione sarà verificata in sede di Corte dei Conti e probabilmente di Procura della Repubblica, data la sua rilevanza contabile e forse penale. Sul punto personalmente l'attuale Sindaco non può tacere, onde evitare eventuali conseguenze a proprio carico per condotte omissive. Non si intende far ricadere la colpa interamente sui passati amministratori; sicuramente si può ravvisare, nella gestione della vicenda contrattuale, una colpa legata a carenze di funzionari della struttura burocratica comunale.

Il consigliere Lunardi Carlo replica alla risposta del Sindaco, leggendo la seguente dichiarazione:

*Signori Consiglieri,
credo sia opportuno che le affermazioni del Sindaco Oro riportate dai giornali e oggetto della presente interrogazione, secondo le quali la passata amministrazione guidata dal Sindaco Lunardi è responsabile di un buco delle finanze comunali di 300 mila Euro, abbiano una giusta e precisa risposta.*

Premetto che sarebbe stato sicuramente più semplice rispondere a quanto affermato dal Signor Oro tramite i giornali, ma credo che il Consiglio Comunale, suprema espressione della comunità di Foza, debba essere direttamente coinvolto e correttamente informato sulla genesi del famoso "buco" da 300 mila Euro.

Un po' di storia per ricordare a tutti come si sono svolti i fatti:

- 1) Il contratto di concessione alla coltivazione della cava di marmo su terreno di proprietà comunale denominata "Valla" sottoscritto il 2 agosto 2002 è stato sino a giugno 2004 regolarmente onorato dalla ditta Euro Marble Srl con il puntuale versamento al Comune, degli importi contrattualmente dovuti;*
- 2) Il 13 giugno 2004 è cambiata l'Amministrazione, e dopo breve tempo la Giunta Comunale con propria delibera n° 54 del 24 novembre 2004 ha affidato l'incarico delle gestione dei beni comunali ad un geometra che ben conosceva il territorio di Foza in quanto già tecnico comunale nel passato per una decina d'anni e che aveva definito "larve" i cittadini di Foza (lettera di dimissioni protocollata il 17 maggio 1993).*
- 3) Successivamente sono iniziati i primi problemi tra il Sindaco, il suo tecnico e la ditta Euro Marble Srl, ragion per cui il predetto contratto è stato rinegoziato e integrato con alcune nuove clausole volute dall'attuale amministrazione. Questo nuovo contratto è stato approvato con delibera n° 58 del 4 Ottobre 2006 con la quale la Giunta Comunale (tutti gli assessori presenti) approvava e sottoscriveva una scrittura integrativa tra il Comune di Foza e la ditta Euro Marble Srl;*
- 4) Né la delibera n° 58 né la nuova scrittura integrativa approvata e sottoscritta richiedevano alla ditta Euro Marble Srl una qualsiasi polizza fidejussoria a garanzia del rispetto del contratto;*

- 5) *Per dovere di cronaca devo ricordare ai presenti che la ditta Euro Marble Srl ha continuato a onorare i suoi impegni sino al pagamento della rata scadente il 31 maggio 2006;*
- 6) *A partire dalla rata scadente nel mese di novembre 2006 e sino al mese di luglio 2009, mese nel quale la ditta Euro Marble Srl è stata dichiarata fallita, più nessun importo è stato versato al Comune a fronte del contratto sottoscritto nel 2002 e integrato, come sopra ricordato, nel mese di ottobre 2006.*

Questa in sintesi la storia. Preme inoltre ricordare che il Sindaco nelle sue dichiarazioni alla stampa, si è dimenticato un particolare importante ovvero che dal 20 luglio 2005 al 12 febbraio 2007 e dal 18 ottobre 2007 e sino al 30 giugno 2008 alla ditta Euro Marble è stata impedita, dall'Amministrazione Comunale, con atti a firma del tecnico responsabile del patrimonio, l'attività estrattiva;

Pertanto al Sindaco chiedo;

1) Se ad una ditta viene impedito di lavorare, dove trova i soldi per onorare i contratti? Credo siano poche le persone che possono o che potevano permettersi uno stipendio guardando gli altri lavorare.

2) Se il contratto del 2002 era irregolare secondo il Sindaco, perché nel 2006 non ha pensato a integrarlo con la tanto famosa polizza fidejussoria? Era l'occasione giusta per farlo.

3) Perché si è accorto solo di recente (grazie alle indagini della Finanza) del cosiddetto "buco", e non se ne è reso conto in fase di approvazione dei bilanci comunali di previsione e consuntivi? non se ne è accorto neppure quando ha fatto approvare nel 2007 nel 2008 e nel 2009 dai suoi consiglieri le delibere relative agli equilibri di bilancio? se c'erano problemi di bilancio perché ha fatto deliberare atti che riteneva irregolari?

4) Perché non ha richiesto una polizza fidejussoria alla ditta C&C Marmi Srl a fronte della concessione dell'utilizzo del suolo comunale per la realizzazione della strada di raccordo per la cava Bisbant (D.G.C. n° 61 del 2007) (il comune incassa 10.000 Euro all'anno). La ditta C&C Marmi Srl non può forse fallire anche lei?

5) perché quando vende un lotto di legname non richiede una polizza fidejussoria a garanzia e copertura dell'intero importo del contratto? Non possono fallire le ditte che commerciano il legname? E non possono trovarsi in difficoltà le aziende agricole concessionarie di malghe comunali?

6) Perché non ha messo in mora la ditta Euro Marble quando ha visto che non onorava i propri impegni? In fondo, dal lontano novembre del 2006 e sino a luglio 2009 son passati 2 anni e mezzo. Cosa sperava? Che il Colpo regalasse i suoi soldi al Comune che non lo lasciava lavorare e che in definitiva lo ha fatto fallire?

Signori Consiglieri,

il Sindaco è maestro nell'arte di accusare altre persone, è maestro nel praticare la poco nobile arte dello scaricabarile.

Vorrei però ricordarvi che nel giugno del 2004 non ha trovato il Comune di Foza nelle stesse condizioni nelle quali, dimissionario, lo ha lasciato nel 1993. Nel 2004 non ha trovato, il

Comune di Foza coinvolto in contenziosi economici con ditte appaltatrici e con privati e alle prese con debiti fuori bilancio. Qualcuno se lo è dimenticato ma, Vi ricordo, che nel suo primo glorioso mandato Amministrativo l'attuale Sindaco aveva addirittura chiesto il dissesto finanziario.

Purtroppo anch'io ho sbagliato durante il mio mandato amministrativo: ho sbagliato a trovare una soluzione e a sistemare tutti i casini, che il Sindaco e qualche suo geniale collaboratore avevano creato.

Mi dispiace anche ricordare al Sindaco le varie cause civili che attualmente l'Amministrazione, da lui sapientemente guidata, ha in corso. Chi pagherà in caso di condanna? Pensa sempre che troverà qualcuno che lo tiri fuori dai pasticci?

Gli articoli recentemente apparsi sui giornali mi hanno dato spunto di rileggere anche altre affermazioni più volte fatte dal Sindaco in questi anni, affermazioni che contenevano evidenti insinuazioni atte solo a denigrare e ad offendere il sottoscritto e la mia amministrazione. Sapessi, Signor Sindaco, con che serenità mi sono riletto quegli articoli! Sono sei anni che aiutato da qualche suo stretto collaboratore semina zizzania e infanga il mio nome; mi corre l'obbligo di ricordarle che Carlo Lunardi e l'Amministrazione da lui guidata, non sono mai stati indagati, e non sono mai finiti sui giornali, per fatti gravi come quelli che Le sono stati recentemente contestati dalla Magistratura.

Ricordo a tutti che la politica è quella "nobilissima attività umana che fa parte del mestiere dell'uomo, del suo senso di giustizia e di carità verso il prossimo e dovrebbe servire alla gestione del bene comune". Purtroppo anche a Foza è diventata una corsa senza freni e senza pudore all'accaparramento del massimo consenso elettorale per conquistare il potere a tutti i costi, con qualsiasi mezzo, a prescindere dalla verità, anzi manipolandola e costruendone una ad hoc, esasperando anziché governando, gli istinti più bassi, più egoistici. Creando veri o falsi nemici da combattere. La politica negazione di se stessa. Facendo poi credere agli elettori che è solo nel loro interesse che si fanno certi atti. E se qualcuno osa mettere in dubbio trasparenza e correttezza, è solo un visionario, un invidioso, un diffamatore.

Personalmente, solo essere sospettato nel coinvolgimento in atti "poco trasparenti" nella gestione dei beni pubblici, mi farebbe riflettere.....riflettere e provare vergogna, quella vergogna che si dovrebbe provare davanti alla propria coscienza e in questo caso anche davanti alla comunità.

Ora Le restano due strade per tentare di riabilitarsi davanti alla gente di Foza:

- la prima è quella di provare ad inscenare l'ennesimo tentativo di spostare l'attenzione su fantasiose insinuazioni a carico di altri... disciplina in cui crede di essere maestro....gli eventi confermano quanto sia ridicola e patetica la Sua messinscena;*
- la seconda è quella di dimostrare una volta tanto un briciolo di dignità e di responsabilità verso tutti facendo un sacrosanto passo indietro perché la nostra Comunità non si merita di essere governata da una persona su cui gravano determinate inchieste.*

Foza, 23.07.2010

Il Sindaco replica facendo presente che il contratto integrativo fu redatto dal compianto avvocato Diego Favero. In quel tempo non fu possibile chiedere la fideiussione perché la ditta non riscontrava da parte degli istituti bancari disponibilità a rilasciarla. Si è preferito insistere sull'adeguamento degli importi dei canoni. Inoltre, non si può trascurare il problema del ripristino ambientale, di cui non è noto il costo; non è detto che basti la pertinente fideiussione depositata in sede regionale. Occorre rimettere ordine nella materia delle cave, materia ostica anche da un punto di vista normativo. La gestione andrà giocoforza demandata a professionisti dotati della necessaria esperienza specialistica. Circa gli articoli apparsi sulla stampa, è faticoso ricordare a distanza di tempo le espressioni precise utilizzate e ricostruire come siano state in concreto riportate dai redattori dei pezzi giornalistici.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

IL SINDACO
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:
 pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 41. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- Amministrativa
 Economico - Finanziaria
 Tecnico – Manutentiva

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **211**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **11.08.2010**.

Il Messo Comunale
f.to Turata Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì **06.09.2010**

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO
f.to Borsato dott. Gianandrea